

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1998)

Heft: 4

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

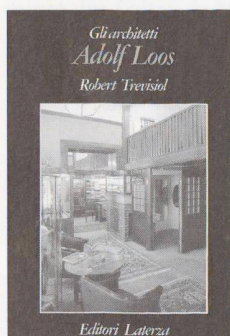


Antonio Angelillo (a cura di), *Álvaro Siza. Scritti di architettura*. Collana «Teorie e opere degli architetti moderni», Skira, Milano, 1997, (cm 15.2 x 21; pagg. 206; ill. schizzi b.n.; bibliografia)

Il libro, arricchito dall'abbondante iconografia composta dagli schizzi di Siza, è una raccolta ragionata di oltre settanta tra scritti, saggi e frammenti dell'architetto portoghese. Completato da apparati critici e bibliografici, contiene una prefazione del curatore e traduttore Antonio Angelillo.

Il volume appartiene alla collana «Teorie e opere degli architetti moderni» e intende fornire uno strumento di riflessione sulle principali tematiche della cultura architettonica internazionale utilizzando la produzione scritta come mezzo per l'analisi dei processi progettuali.

La divulgazione delle teorie architettoniche di Siza è normalmente affidata a interviste o sporadici testi che ne rendono la comprensione frammentaria e discontinua. Questa pubblicazione - raccogliendo scritti su progetti di altri autori, presentazioni di pubblicazioni monografiche sulle sue opere, sceneggiature di programmi televisivi, appunti su luoghi, progetti, ricordi, memorie, riflessioni ad alta voce, lettere ad amici, introduzioni a libri e cataloghi, discorsi letti nelle occasioni più disparate - costituisce un'esauriva e organica sintesi del pensiero teorico di uno dei maggiori architetti contemporanei.



Robert Trevisiol, *Adolf Loos*. Collana «Gli architetti. Grandi opere», Laterza, Roma-Bari, 1995, (cm 17 x 24.2; pagg. 167; ill. foto b.n., dis. e schizzi b.n.; bibliografia)

Il libro - pubblicato nella collana diretta da Giovanni Fanelli e Ezio Godoli e dedicata ai maestri del moderno - si propone di indagare con lo strumento della monografia il rapporto tra i problemi culturali legati a determinati momenti storici e la dimensione creativa individuale. Questo intento viene realizzato attraverso la presentazione tematizzata dell'opera di Loos, strutturata in cinque capitoli: Le esperienze formative e gli esordi; Arredamenti e trasformazioni; Case d'abitazione; Proposte monumentali e urbanistiche; Adolf Loos e il senso della modernità.

La contestualizzazione storica finalizzata alla formulazione di un bilancio critico delle realizzazioni architettoniche del maestro austriaco si avvale di un apparato composto da una nota biografica, da una cronologia delle opere e da una bibliografia ragionata. La monografia riesce a contrapporre alla letteratura tradizionale che identifica Adolf Loos solo come pioniere del movimento funzionalista, l'immagine di un architetto che, con la sua ricerca poetica, sviluppa un approccio sensibile agli equilibri tra la tendenza innovativa della modernità e il recupero della memoria.



Olivier Boissière (a cura di), *Maisons à la campagne*. Collana «L'art d'habiter», Telleri, Parigi, 1998, (cm 24 x 29; pagg. 160; ill. foto col., dis. b.n.; bibliografia)

Il volume è uno dei risultati di una ampia proposta editoriale della collana diretta dallo storico e critico dell'architettura francese Olivier Boissière che ha curato la pubblicazione di otto volumi tematici: «Maisons de bord de mer», «Bars et restaurants», «Boutiques», «Nouveaux musées», «Hôtels d'exception», «Maisons à la ville», «Maisons à la montagne».

Ogni libro illustra esempi di edifici attraverso belle fotografie a colori di grande formato, piante, sezioni e assonometrie; i progetti sono tutti accompagnati da un breve testo introduttivo. In questo volume vengono presentate diciannove realizzazioni di architetti contemporanei: Gwathmey e Siegel; Beneder; Hunziker; Berselli e Cassina; Batey e Mack; Crépain; Lorenz; Consuegra; Gehry; Prince; Clare; BDM; Poole; Campbell, Zogolovitch, Wilkinson, Gough; Silvestrin; Studio Granda; Turnbull Associates; Schnebli, Amman, Ruchat-Roncati, Menz; Meier.

La varietà delle soluzioni architettoniche pubblicate definisce un insieme eterogeneo di proposte progettuali che spaziano dal restauro filologico fino alla progettazione contemporanea e sperimentale, descrivendo un variegato spaccato delle potenzialità tipologiche, estetiche e tecniche delle abitazioni monofamiliari.

Errata corrige. Nel numero precedente di Archi a pag. 50 nella nota 1 del testo "Festival, tra mercato arte e turismo" di Guglielmo Volonterio è stato riportato erroneamente il nome della rivista *Arte+Architettura in Svizzera*. Ce ne scusiamo con i lettori e con la Società di Storia dell'arte in Svizzera.